

IL VOLONTARIATO

I volontari sono una risorsa umana strategica sia per i valori che esprimono sia perché permettono di realizzare un'organizzazione flessibile ed innovativa, di poter intervenire anche sull'urgenza, di rappresentare le esigenze della collettività e mobilitare risorse altrimenti non disponibili. Le caratteristiche dell'intervento del volontario (azione gratuita frutto di una libera scelta, valori e motivazioni, alto livello di indipendenza dall'organizzazione, limitata disponibilità di tempo, abilità o capacità possedute...) sono dei punti di forza ma possono anche costituire dei punti di debolezza per un'organizzazione. Essa deve essere in grado di valorizzare i primi e "controllare" i secondi, di rendere coerente l'insieme delle motivazioni, conoscenza, competenze e comportamenti attraverso meccanismi operativi capaci di governare tali diversità in una prospettiva di sviluppo organizzativo e di crescita individuale. L'Associazione inoltre, cerca un modello organizzativo in cui sia possibile coniugare l'azione sociale e solidaristica con criteri di efficacia ed efficienza. In tale ottica uno degli elementi su cui occorre porre particolare attenzione è proprio il sistema di management delle risorse umane o più correttamente di gestione delle performance e delle potenzialità dei volontari. Una proficua e duratura collaborazione necessita di regole di lavoro chiare e coerenti, di ruoli definiti, di meccanismi operativi integrati che facilitino l'inserimento delle nuove risorse umane e che ne sostengano la motivazione a partecipare.

Si potrebbero identificare per punti le funzioni che il volontariato può assumere nel più ampio contesto della società:

Ø **Centralità della persona**, di ogni persona che si traduce nelle relazioni quotidiane

Ø **Iniziativa in un'ottica liberatoria**, trasformare l'azione gratuita da riparatoria, che mantiene la persona in uno stato di dipendenza e di passività, in "liberatoria, cioè volta a creare opportunità perché ogni persona possa riappropriarsi della propria soggettività e divenire coprotagonista della propria liberazione

Ø **Progettualità/anticipazione**: superamento del servizio volto alle emergenze quotidiane e passare alla programmazione di interventi con progetti ben precisi, di anticipazione, innovativi, verificabili nella loro efficienza ed efficacia

Ø **Un'esigenza di giustizia**: passare dalla vecchia dimensione assistenziale, che non discute il sistema, all'orientamento della propria azione verso un'esigenza di giustizia, con la ricerca di politiche sociali più eque ed incisive

Ø **Radicamento sul territorio/prevenzione**: il gruppo di volontariato esce dal proprio isolamento e dall'autoreferenzialità, per mettersi in sinergia con gli altri gruppi e forze sociali presenti sul territorio

Ø **Lavoro di equipe**: non solo all'interno del proprio gruppo, ma come collaborazione con la famiglia, con la rete sociale in cui la persona è inserita

Ø **Cultura della solidarietà**: trasmissione di valori, atteggiamenti e orientamenti nell'opinione pubblica del paese, con una testimonianza concreta tesa ad una diffusione popolare degli ideali che ispirano la cultura della solidarietà

Ø **Una politica di innovazione**: capacità di lettura che colga gli avvenimenti nella loro fase nascente, per affrontarli

Ø **Valutazione dei servizi**: valutazione dei servizi resi circa la loro efficacia ed efficienza, la rispondenza alle attese delle persone, il loro inserimento nelle reti di solidarietà formali e informali del territorio

Ø **Progetto di società e cambiamento**: contributo a realizzare un progetto di persona e società in un'ottica di armonia di relazioni, di ricomposizione del tessuto sociale nella reciprocità e nella valorizzazione di ogni risorsa per essere sempre più agente di cambiamento